

	NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE DA SOTTOPORRE IMMUNOTERAPIA PER INALANTI	MOD01_IOalleT008_ORG	Pag. 1 di 2
		Verifica: Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione: Dr F.M. Mei	Del 29/12/17

L'Immunoterapia (ITS) è al momento l'unico trattamento specifico delle sindromi allergiche mediate dalle IgE, in grado di modificare la storia naturale della malattia allergica. L'efficacia dell'Immunoterapia è scientificamente dimostrata sia se somministrata per via iniettiva sottocutanea (SCIT), che sublinguale (SLIT). E' opportuno che Lei abbia una conoscenza adeguata sui principi di tale trattamento e sulle regole essenziali per una corretta applicazione. Per questo motivo è necessario che comprenda bene le seguenti informazioni e ci richieda tutti i chiarimenti che riterrà necessari per dirimere eventuali dubbi.

- Non deve considerare l'immunoterapia come una cura miracolosa della Sua malattia. Sappia, comunque, che la maggioranza dei pazienti migliora moltissimo, diventa praticamente libera dai sintomi e dal bisogno di altri farmaci; solo alcuni migliorano poco o non hanno beneficio da tale trattamento; in questi casi dopo 16 –18 mesi sarà opportuno modificare o interrompere l'ITS.
- Nel prescrivere l'immunoterapia, sulla base della nostra esperienza e della conoscenza delle raccomandazioni internazionali, siamo convinti che nel Suo caso potrebbe avere effetto favorevole.
- E' importante sapere che il vaccino viene preparato con estratti purificati e standardizzati, che contengono la sostanza responsabile della Sua allergia, e Le verrà somministrato in dosi progressivamente crescenti, fino al raggiungimento di quella di mantenimento.
- Lo scopo di questo procedimento è fare in modo che il Suo sistema immunitario diventi tollerante all'allergene, in modo da essere poi capace di tollerare l'esposizione naturale all'allergene senza i soliti sintomi di malattia.
- Il miglioramento clinico potrebbe impiegare alcuni mesi per evidenziarsi, in caso di risultato soddisfacente il vaccino va continuato per almeno 3 - 5 anni.
- La terapia sottocutanea (SCIT) prevede inizialmente la somministrazione di iniezioni con cadenza settimanale, sino a quando (dopo circa 6 – 12 settimane) non verrà raggiunta la dose di mantenimento che andrà praticata ogni 4 – 8 settimane a seconda del tipo di preparazione prescelta.
- Dopo l'iniezione potrebbe comparire una piccola reazione nel sito di inoculazione, più o meno estesa o dei piccoli noduli. In rari casi al gonfiore potrebbero accompagnarsi i soliti sintomi di allergia (congiuntivite, rinite o asma) e/o orticaria per 24-48 ore. Se questo dovesse accadere non è necessario interrompere il trattamento, ma solo adeguare il dosaggio.
- Molto più raramente potrebbero verificarsi reazioni più severe, quali malessere generale, presenza di più sintomi contemporaneamente con scarsa risposta ai farmaci sintomatici, febbre, dolori articolari o muscolari, o addirittura lo shock anafilattico (rapida comparsa di prurito, eritema, orticaria/angioedema, ostruzione bronchiale, collasso cardiocircolatorio) con potenziale esito fatale. In questi rarissimi casi bisogna intervenire rapidamente con un'adeguata terapia d'urgenza ed il vaccino va interrotto.
- Le più recenti analisi statistiche stimano la possibilità di una reazione potenzialmente fatale ogni 2 milioni e mezzo di vaccini praticati.
- Per questo è necessario che le iniezioni vengano praticate dall'allergologo o da altro medico, comunque sotto la diretta supervisione dello specialista, preferibilmente in ambiente protetto.
- Prima di ogni iniezione ci sarà un breve colloquio e un esame clinico per escludere la presenza di patologie infettive in atto o di una riacutizzazione asmatica.
- Poiché la maggior parte delle reazioni indesiderate si verifica entro pochi minuti dall'iniezione è indispensabile che si tratti in ambulatorio per almeno 30 minuti dopo l'iniezione. Tutti i sintomi che dovessero comparire durante questo periodo devono essere immediatamente riferiti.
- Prima di lasciare l'ambulatorio deve essere ispezionato il sito dell'iniezione e rivalutate le condizioni cliniche. Le reazioni tardive sono molto rare e generalmente non comprendono reazioni gravi. Se dovessero essere fastidiose è opportuno rivolgersi al medico.

	NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE DA SOTTOPORRE IMMUNOTERAPIA PER INALANTI	MOD01_IOalleT008_ORG	Pag. 2 di 2
		Verifica: Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione: Dr F.M. Mei	Del 29/12/17

- Durante le 24 ore che seguono immediatamente l'iniezione, dovrebbe evitare esercizi fisici pesanti e bagni caldi prolungati, e per le prime 12 ore dovrebbe avere disponibili broncodilatatori per inalazione, se è asmatico.
- Nel corso di ciascuna visita il medico registrerà le caratteristiche delle eventuali reazioni tardive all'iniezione precedente e l'evoluzione clinica, che Lei ha l'obbligo di riferire.
- L'ITS in gravidanza non ha evidenziato alcun rischio per il completamento della stessa o per il prodotto del concepimento; però in considerazione della possibilità, se pure remota, di reazioni indesiderate in corso di ITS è necessario avvisare il medico del Suo eventuale stato.
- L'Immunoterapia per via sublinguale (SLIT) prevede l'assunzione di compresse o gocce. Queste, in alcuni casi, vengono assunte inizialmente a dosi incrementali per alcuni giorni, il trattamento continua a dosaggio costante per circa 5 anni con 2 – 7 dosi a settimana.
- Dopo l'assunzione delle gocce o compresse potrebbe insorgere un lieve pizzicore locale. In rari casi potrebbero comparire disturbi addominali (gonfiore, dolore, diarrea) e/o i già noti sintomi di allergia (lacrimazione, rinite, asma). Se questo dovesse accadere non è necessario interrompere il trattamento, ma informarci tempestivamente per valutare l'opportunità di adeguare il dosaggio.
- Molto più raramente, rispetto alla SCIT, possono verificarsi sensazione di malessere generale, febbre, dolori muscolari o articolari, disturbi respiratori, ipotensione. In questi casi è opportuno consultare immediatamente il medico di fiducia.
- L'assunzione della SLIT va fatta lontano dai pasti.
- La verifica del dosaggio e la somministrazione del vaccino, in caso di paziente pediatrico, devono avvenire sotto il controllo di persone adulte e la data della somministrazione va riportata nel punto esatto dello schema di terapia.
- Vi sono delle situazioni cliniche che consigliano la sospensione temporanea dell'immunoterapia: lesioni, infezioni o processi infiammatori della mucosa orale o dell'apparato respiratorio, e tutte le malattie febbrili di qualunque origine. E' opportuno che comunichi al medico qualsiasi variazione del Suo stato di salute: sia la comparsa di effetti indesiderati, che pensi siano dovuti al vaccino, sia le eventuali malattie intercorrenti. La ripresa del trattamento potrà essere effettuata dopo la risoluzione di tali problemi, seguendo le necessarie indicazioni, che Le verranno fornite al momento.
- L'Immunoterapia è compatibile con altre terapie. Questo Le permetterà di raggiungere uno stato di "buona salute", ma non di eliminare definitivamente lo stato di allergico, caratteristica genetica personale. Pertanto, anche quando starà meglio dovrà cercare di evitare, nei limiti del possibile, il contatto con l'allergene.
- Se accetta l'immunoterapia, un trattamento ben condotto e la Sua indispensabile collaborazione, porteranno quasi certamente importanti benefici, senza seri problemi. Le ricordiamo che il vaccino non fa ingrassare o dimagrire, non agisce sull'appetito, non altera le capacità intellettive o di vigilanza.